



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "ABBA - BALLINI"

Via Tirandi n. 3 - 25128 BRESCIA

tel. 030/307332-393363 - fax 030/303379

bstd150001@pec.istruzione.it www.abba-ballini.it email: info@abba-ballini.gov.it



Anno scolastico 2018 - 2019

DIPARTIMENTO DI LETTERE E STORIA

INSEGNATE: E. Luiselli

Classe 1[^] A
Indirizzo AFM

Disciplina: STORIA
Ore di lezione settimanali 2

RISULTATI D'APPRENDIMENTO DA RAGGIUNGERE

Acquisire un metodo di studio adeguato padroneggiare i contenuti di base e la terminologia specifica, orientarsi nel tempo e nello spazio. Confrontare le proprie rappresentazioni della storia con quelle altrui, riflettere criticamente sui meccanismi della memoria e dell'oblio; conoscere metodi e strumenti della ricerca storica e acquisire la consapevolezza della perfezionabilità delle interpretazioni storiche. Nello specifico:

- Collocare cronologicamente e spazialmente i fatti.
- Collocare gli eventi nella giusta successione cronologica.
- Comprendere i linguaggi ed i procedimenti del metodo storiografico.
- Comprendere ed usare la terminologia specifica del linguaggio disciplinare.
- Saper usare i vari tipi di fonte storica, ricavando informazioni da fonti scritte, iconografiche, materiali.
- Saper cogliere il contributo delle discipline affini alla storia quali l'archeologia, l'epigrafia, la paleografia.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Nello specifico:

- Identificare i rapporti di causa-effetto tra fenomeni storici;
- Saper costruire quadri di civiltà in base ad indicatori di tipo fisico, geografico, sociale, economico, culturale;
- Saper rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato ed attento alle loro relazioni;
- Cogliere gli elementi di affinità-continuità e di diversità-discontinuità tra passato e presente;

COMPETENZE DI CITTADINANZA

Condividere, attraverso la trattazione del tema della cittadinanza e della Costituzione i valori della vita.

- Sociale, civile e politica e collocare l'esperienza personale nel sistema di regole garantito dalla Costituzione.
- Assimilare i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società.
- Abituandosi al confronto con il mondo attuale.

ABILITÀ

- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo.
- Leggere e interpretare tabelle, grafici, carte storiche e materiali iconografici
- Acquisire la consapevolezza della relatività dell'interpretazione storica e comprendere il carattere strumentale delle periodizzazioni.
- Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi.
- Saper distinguere in un evento storico complesso i vari aspetti sociali: economici, politici, religiosi, culturali.

- Individuare, rispetto alle civiltà studiate, i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'evoluzione tecnico-scientifica nel corso della Storia.
- Cogliere le connessioni tra i fenomeni.
- Realizzare, sulla base di materiali forniti dal docente, mappe concettuali relative ai contenuti via via svolti, anche per confrontare gli aspetti rilevanti delle diverse civiltà a seconda delle differenze/analogie nelle loro strutture.
- Leggere le diverse fonti (fonti letterarie, cartine, documenti), ricavandone informazioni.
- Acquisire la consapevolezza della relatività dell'interpretazione storica e comprendere il carattere strumentale delle periodizzazioni.
- Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi.
- Saper distinguere in un evento storico complesso i vari aspetti sociali: economici, politici, religiosi, culturali.
- Individuare, rispetto alle civiltà studiate, i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'evoluzione tecnico-scientifica nel corso della Storia.
- Cogliere le connessioni tra i fenomeni.
- Realizzare, sulla base di materiali forniti dal docente, mappe concettuali relative ai contenuti via via svolti, anche per confrontare gli aspetti rilevanti delle diverse civiltà a seconda delle differenze/analogie nelle loro strutture.
- Leggere le diverse fonti (fonti letterarie, cartine, documenti), ricavandone informazioni.

CONOSCENZE

- Il sottocodice linguistico specialistico.
- Le periodizzazioni fondamentali della storia antica.
- I principali fenomeni storici, sociali ed economici e le coordinate spazio-tempo che li determinano.
- Le fonti storiche: reperimento, confronto, analisi.
- Organizzazione delle principali civiltà del mondo antico.
- Evoluzione delle società e delle organizzazioni politiche.
- - Incontro-scontro tra alcune civiltà, con particolare riferimento: al bacino del Mediterraneo come culla dell'Europa, allo scontro tra civiltà d'Oriente e d'Occidente, nel periodo antico.

CONTENUTI

1. Dalla Preistoria alla storia:

- Introduzione metodologica: teoria creazionista ed evuzionista a confronto; Charles Darwin e L'origine della specie; le fonti per lo studio della preistoria; le discipline coinvolte nella ricerca; l'evoluzione "a cespuglio"; dibattito storiografico sul concetto di "razze": la posizione del genetista Cavalli Sforza.
- Le principali tappe dell'evoluzione umana: i cambiamenti climatici; l'adattamento al nuovo ambiente naturale; le tappe dello sviluppo tecnologico; il popolamento della terra; il pensiero superiore: il culto dei morti e la produzione artistica.
- La rivoluzione neolitica: concetto di "rivoluzione"; la domesticazione dei vegetali, degli animali e dell'ambiente; la nascita dei primi insediamenti umani; le eccedenze alimentari e la differenziazione dei lavori; la nascita delle proto-città; da una società acefala ad una società gerarchicamente organizzata; la nascita dell'autorità. Le bande di pastori-agricoltori si diffondono: i ceppi linguistici.

2. I popoli della Mesopotamia:

- Le caratteristiche ambientali della Mesopotamia e la nascita delle prime civiltà.
- I Sumeri: le città stato indipendenti; il "lugal": il re costruttore; l'invenzione della scrittura come sistema contabile.
- I Babilonesi: Hammurabi, il "re legislatore"; il codice di Hammurabi.
- Gli Ittiti: la superiorità tecnologica (cavallo e ferro); un'economia fondata sulla guerra; l'espansione territoriale; caratteristiche della civiltà ittita; la crisi del 1200 e l'arrivo dei "popoli del mare".

3. La civiltà egiziana:

- L'ambiente geografico: i cambiamenti climatici e le migrazioni delle popolazioni sahariane; "l'Egitto dono del Nilo".
- La storia dell'Egitto: le origini; perché in Egitto le opere d'irrigazione non portano alla formazione di città stato; il Regno dell'Alto e del Basso Egitto; l'unificazione; l'Antico Regno; il Medio Regno; il Nuovo Regno.
- La società egizia: il ruolo del faraone e il "culto dei morti"; la casta sacerdotale e la religione egizia; contadini e schiavi; il commercio "di Stato".

4. Le civiltà dell'antica Palestina: Ebrei e Fenici.

- Inquadramento geografico: localizzazione della regione e sua importanza strategica.
- Gli Ebrei: le fonti storico-archeologiche e la Bibbia; dal nomadismo alla formazione del Regno di Israele. Il monoteismo ebraico come elemento d'identità.
- I Fenici: il ruolo del mare; le città stato indipendenti e la loro organizzazione politica; un'economia fondata sul commercio; la società: come si è venuta a formare l'aristocrazia mercantile; l'espansionismo commerciale e la costituzione di colonie.

5. Le origini della civiltà greca: dai Cretesi ai "secoli oscuri".

- Creta: l'interpretazione storica del mito di Minosse; le scritture cretesi (geroglifica, lineare "A", lineare "B" e il problema delle fonti; Arthur Evans e la campagna di scavo a Cnosso; differenza fra "restauro interpretativo" quello "filologico"; la civiltà dei palazzi; struttura e funzione del palazzo cretese; la suddivisione della storia di creta: il dibattito sulle origini; la fase pre-palaziale; la fase palaziale; la fase neo-palaziale; la fase micenea. L'esplosione dell'isola di Thera e il mito di Atlantide.
- I Micenei: l'origine indoeuropea; le fonti: Schliemann e la scoperta di Troia, la "lineare B"; l'organizzazione sociale e politica: il ruolo del wanax e l'aristocrazia guerriera; l'economia redistributiva; il bottino e la sua valenza sociale; la mentalità guerriera e i poemi omerici.
 - Approfondimento: il ruolo dell'eroe nella società greca. L'eroe nel mito e nell'epica. La rappresentazione dell'eroe, il suo ruolo di "protettore delle genti".
- Il Medioevo Ellenico: le cause della decadenza dei Micenei; le conseguenze demografiche, sociali, economiche. L'organizzazione della società durante i "secoli oscuri"; la scomparsa della scrittura; un'economia di sussistenza. Le popolazioni della Grecia durante i "secoli oscuri": Ioni, Eoli, Dori. Le cause della 1^ colonizzazione e sue direttrici.
 1. La nascita delle poleis e le colonie.
- La Grecia esce dai "secoli oscuri": la tecnologia del ferro e le sue conseguenze; l'aumento demografico; la ripresa economica.
- La nascita della polis: che cosa caratterizza la città stato greca da un punto di vista urbanistico e sociale. Il concetto di "cittadinanza" e le sue possibili declinazioni: la poli monarchica, la polis aristocratica, la polis democratica; le cause della democratizzazione della vita politica: l'espansione commerciale favorisce l'ascesa del demos, nasce una nuova concezione della ricchezza (la monetazione), l'esercito oplitico la nascita di un esercito oplitico. La 2^ colonizzazione: cause, direttrici, conseguenze sulle rivendicazioni del demos. La tirannide come momento di passaggio.

6. Polis aristocratica e polis democratica: Sparta e Atene

- Sparta: "i Dori conquistatori" s'insediano nella Laconia; l'espansione di Sparta nella Messenia e le sue conseguenze. La struttura della società spartana: gli spartati, i perieci, gli iloti. L'agoghè e la krypteia; l'educazione del giovane spartano. Le istituzioni politiche di Sparta riflettono il suo ordinamento sociale.
- Atene: la polis monarchica; le prime tensioni sociali; Dracone e la riforma del diritto penale; permangono i motivi di tensione: la schiavitù per debiti. La riforma di Solone: l'eunomia; la timocrazia e la suddivisione della società ateniese per censo. La tirannide di Pisistrato è un momento di passaggio verso la democrazia. Clistene e l'isonomia: la divisione in tribù permette di superare le discriminazioni economiche; il sorteggio delle cariche; l'ostracismo. Come sono cambiate le magistrature ateniesi nel corso del tempo.

7. L'Impero persiano, "il nemico di tutti i Greci".

- Le cause dello scontro: la rivolta delle colonie ioniche.
- La prima guerra persiana.
- La seconda guerra persiana.

8. Pericle e la guerra del Peloponneso.

- Sparta e Atene dopo la conclusione delle guerre persiane: l'immobilismo spartano, il dinamismo ateniese. Ad Atene si confrontano due esponenti politici: Temistocle, il democratico, e Cimone, l'aristocratico. Politica interna di Temistocle: la valorizzazione della flotta e le rivendicazioni dei Teti; la politica estera: la fondazione della Lega di Delo e sua organizzazione. Dopo l'ostracismo di Temistocle ad Atene prevale il partito democratico: politica filo-spartana e suo fallimento. L'ostracismo di Cimone.
- L'età di Pericle. Pericle porta a compimento le riforme democratiche: la democrazia radicale; la politica culturale: la ricostruzione dell'acropoli; il concetto di "cultura classica"; la politica estera: l'imperialismo ateniese. Perché quella di Pericle fu una "democrazia imperfetta".
- Le tensioni all'interno della Lega di Delo e l'insofferenza di Sparta portano alla guerra del Peloponneso. La guerra del Peloponneso si conclude con la sconfitta di Atene. Un periodo di conflittualità permanente e il declino del sistema delle poleis.

9. Dalla decadenza delle poleis all'età di Alessandro Magno.

- L'ascesa della Macedonia. La Macedonia estranea al sistema delle poleis. Filippo II e il suo programma di riforme: la falange macedone diventa invincibile. L'espansione territoriale. La guerra sacra: la Macedonia entra nella politica greca. Le poleis si dividono: filomacedoni e antimacedoni. Il dibattito in Atene. Il prevalere della linea di Demostene. La battaglia di Cheronea e le sue conseguenze. Il progetto di conquista della Persia. La morte di Filippo II e l'ascesa di Alessandro: la difficile conquista del potere. La spedizione contro l'impero persiano. Alessandro fonda un impero universale. L'età ellenistica.

Frequenza media 1= mai; 5= sempre o quasi sempre

METODI DIDATTICI	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Lezione frontale					X
Discussione guidata			X		
Lavoro di gruppo			X		
Esecuzione collettiva guidata			X		
Visite guidate		X			
MEZZI E STRUMENTI	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Manuale				X	
Lavagna tradizionale e lavagna luminosa, videoproiettore					X
Appunti				X	
Materiale fotocopiato			X		
Materiale raccolto a casa individualmente dagli studenti in Internet e biblioteca		X			
Risorse umane (Testimonianze, esperienze dirette, interviste ecc...)		X			
Materiale strutturato (schede, eserciziari, blocchi logici)			X		
Materiali raccolti durante le uscite		X			

VALUTAZIONE E VERIFICHE

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione dell'acquisizione dei contenuti sono i seguenti:

- Conoscenza dei contenuti e capacità di collocare i fatti storici nel tempo e nello spazio.
- Consapevolezza della peculiarità degli indicatori storici (per la descrizione di una civiltà: aspetto politico, economico, culturale).
- Coerenza nella costruzione del discorso, chiarezza e correttezza dell'esposizione orale.
- Autonomia dei processi cognitivi e operativi, capacità di operare collegamenti e di rielaborare criticamente.
- Proprietà lessicale e capacità di utilizzare la terminologia specifica.
- La valutazione complessiva terrà conto non solo dell'esito delle prove, ma anche dell'impegno, dell'interesse verso la materia, e di eventuali progressi e regressi degli alunni

TIPOLOGIA DI VERIFICHE

- Interrogazioni orali brevi e/o articolate.
- Prove scritte
- Questionari e test a risposta chiusa/aperta
- Lavori individuali di recupero, ricerca e approfondimento

Durante le interrogazioni sarà data particolare cura:

- All'analisi dei testi;
- Alla capacità di saper organizzare i contenuti;
- Alla proprietà lessicale;
- Allo sviluppo di capacità dialogiche e di collegamento

GRIGLIA DESCRITTORI

Livello e percentuale della misurazione.	Descrittori livello di apprendimento
10 = eccellente (100%- 95%)	Conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, personale orientamento di studio. Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi con argomentazioni coerenti e documentate espresse in modo brillante.
9 = ottimo (94%-90%)	Conoscenze approfondite, preparazione e bagaglio culturale (ove necessario) notevole, emergenza di interessi personali o di personale orientamento di studio. Uso decisamente appropriato dello specifico linguaggio. Capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica sul generale e specifico.

8 = buono (89%-80%)	Conoscenze approfondite [analisi] e buon livello culturale evidenziato. Linguaggio preciso e consapevolmente utilizzato. Capacità di orientamento e collegamento [sintesi], autonomia di valutazione dei materiali.
7 = discreto (79%-70%)	Conoscenze ordinate e esposte con chiarezza. Uso generalmente corretto del linguaggio, sia del lessico sia della terminologia specifica. Capacità di orientamento relativa ad alcune tematiche o su testi specifici [analisi]. Collegamenti sviluppati con coerenza, ma senza evidenti o spiccate capacità sintetiche, con relativa prevalenza di elementi analitici nello studio e nell'esposizione.
6 = sufficiente (69%-60%)	Preparazione aderente ai testi utilizzati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento e nell'uso (semplice) delle conoscenze che restano però ordinate e sicure. Capacità di orientamento e collegamenti non sempre pienamente sviluppati, sporadica necessità di guida nello svolgimento del colloquio. Evidenza di imprecisioni espositive, ma anche capacità di autocorrezione.
5 = insufficiente (59%-50%)	Preparazione superficiale in elementi conoscitivi importanti, permanenza di elementi di preparazione e di nuclei di conoscenza aventi qualche organicità e precisione analitica, ma che non risultano dominanti e caratterizzanti il quadro generale. Difficoltà, quindi, nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti. Linguaggio specifico ed espositivo non pienamente e correttamente utilizzato, senza precise capacità di autocorrezione.
4 = gravemente insufficiente (49%-40%)	Preparazione frammentaria ed evidentemente lacunosa. Persa ogni possibilità di collegamenti e sintesi organica dei materiali, assenza di capacità di autonomo orientamento sulle tematiche proposte. Uso episodico dello specifico linguaggio. Resta comunque qualche elemento di positività, che riesce ad emergere unicamente per una azione di orientamento e supporto.
3 = netta impreparazione (39%-30%)	Non si evidenziano elementi accertabili, per manifesta e netta impreparazione, anche a livello elementare e di base.
2 = preparazione nulla (29%-20%)	Non si evidenziano elementi accertabili, per totale impreparazione o per dichiarata (dall'allievo) completa non conoscenza dei contenuti anche elementari e di base. Si procede comunque a più tentativi «tecnici» di accertamento, onde maturare la completa sicurezza di valutazione della condizione di completa impreparazione.
1 = rifiuto (19%-0%)	Non si evidenziano elementi accertabili, per il rifiuto da parte dell'allievo di ogni preparazione, delle verifiche o della materia stessa.

CRITERI E MODALITA' DI RECUPERO

I criteri e le modalità di recupero sono quelle indicate nel P.O.F e approvate dal Collegio Docenti. In modo particolare si cercherà:

- Di rimotivare l'alunno ad un impegno più costante e continuativo.
- Ad acquisire un metodo di studio adeguato, produttivo e autonomo
- Ad organizzare i propri tempi - studio in modo più efficace.
- A partecipare all'attività didattica con consapevolezza e concentrazione, vedendo nella lezione un momento fondamentale di apprendimento.
- A informare tempestivamente l'insegnante delle proprie difficoltà.
- Ad usufruire degli strumenti messi a disposizione dalla scuola per colmare le proprie lacune.

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

MODULO	CONOSCENZE	ABILITA'
MODULO 1	Conosce le principali tappe dell'evoluzione umana. Individua la correlazione fra ambiente, adattamento ed evoluzione.	<ul style="list-style-type: none"> • Nella lettura del libro di testo reperisce le informazioni fondamentali, anche con l'aiuto

	Possiede il concetto di "Rivoluzione neolitica" e lo declina correttamente.	dell'insegnante.
MODULO 2-3	Conosce le caratteristiche geografiche, economiche, sociali e politiche delle società fluviali (es. piramide sociale, città-stato sumere, impero egizio e babilonese).	<ul style="list-style-type: none"> Nella lettura del libro di testo, anche con la guida dell'insegnante, sottolinea e cerca la spiegazione dei termini specifici della disciplina, dei legamenti di tempo e di causa - effetto.
MODULO 4	Conosce le caratteristiche geografiche, economiche, sociali e politiche delle società marittime. Coglie le differenze nell'organizzazione sociale ed economica delle città stato fenicie. Conosce le novità tecnologiche introdotte dai Fenici nella navigazione marittima. Possiede il concetto di "diaspora" e "monoteismo" e lo applica allo studio della civiltà ebraica.	<ul style="list-style-type: none"> Utilizza le strategie di lettura guidata del testo per apprendere i termini, i concetti, gli eventi, le relazioni causali e i limiti cronologici. Nell'esposizione si attiene ai quesiti posti, riferisce il contenuto, anche seguendo le indicazioni dell'insegnante, utilizza i termini appresi nella lettura guidata per lo studio.
MODULO 5-6	Conosce le caratteristiche geografiche, economiche, sociali e politiche della società greca (es. concetto di polis, istituzioni ateniesi e spartane). Conosce i principali eventi della storia greca (guerre greco- persiane, del Peloponneso, impero greco - macedone).	<ul style="list-style-type: none"> Colloca nel tempo e nello spazio i contenuti studiati (es. completa uno schema sinottico, rintraccia sulla carta geografica i luoghi).

UDA: REGOLIAMOCI

ATTIVITA'	ABILITA'	CONOSCENZE	RACCORDO DISCIPLINARE
1) Ricerca sui primi codici: Hammurabi, 2) Il passaggio dal diritto consuetudinario alla legge scritta nel mondo greco	<ul style="list-style-type: none"> Saper selezionare, analizzare e rielaborare in modo guidato materiale storiografico. Cogliere la connessione fra sistema politico e sistema legislativo. Stabilire relazioni di causa/effetto. Stabilire confronti diacronici e sincronici fra le civiltà studiate e/o il mondo attuale; 	Conoscenze basilare di: <ul style="list-style-type: none"> codice legge diritto consuetudinario diritto scritto. 	<ul style="list-style-type: none"> Le Civiltà della Mesopotamia Nascita ed evoluzione della polis greca.

COMPETENZE FINALI	PREREQUISITI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	CONTENUTI	AMBIENTE D'APPRENDIMENTO	VERIFICHE
Al termine del percorso didattico l'alunno sa: Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	L'alunno: È in grado di distinguere e collegare semplici rapporti di causa-effetto. Nell'esposizione orale sa riferire un fatto storico in modo logico e consequenziale, anche mnemonico, appreso dal libro di testo. Sa cogliere semplici collegamenti e somiglianze tra passato e presente anche con l'aiuto dell'insegnante; Sa riconoscere nei fatti storici gli interessi politici, sociali, culturali e religiosi; È in grado, con l'aiuto dell'insegnante, di leggere e comprendere semplici documenti storici; Nelle verifiche scritte è in grado di cogliere il senso delle domande di diversa tipologia.	Al termine del biennio l'alunno sa: Collocare gli eventi della storia antica nella giusta successione cronologica e collocarli correttamente nello spazio. Conoscere le caratteristiche geografiche, economiche, sociali, politiche e culturali delle civiltà antiche. Stabilire relazioni di causa/effetto. Stabilire relazioni fra eventi storici, ambiente geografico e risorse. Stabilire confronti diacronici e sincronici fra le civiltà studiate e/o il mondo attuale. Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, utilizzando il lessico appropriato per la disciplina.	Rapporto uomo - risorse -ambiente etnia, razza e razzismi -migrazione. Organizzazione dello stato. Le leggi (coerente con la scansione di diritto). Democrazia: caratteristiche di sistema. Significato storico e attuale dei concetti di Repubblica e cittadinanza: diritti e doveri dei cittadini. La schiavitù dall'antichità ai giorni nostri. I partiti politici di ieri e di oggi.	Gli strumenti dello storico: cronologia e fonti. Principali caratteri dell'evoluzione della terra e dell'uomo. Caratteristiche dei gruppi nomadi e stanziali. Aspetti fondamentali della organizzazione sociale - statale ed economica; cultura e religione, riguardo alle civiltà fluviali (Egitto - Mesopotamia); alle civiltà del Mediterraneo (Fenici-Ebrei - Ittiti). Caratteri principali delle civiltà minoica e micenea. La polis. La colonizzazione. Istituzioni politiche democrazia e oligarchia. Caratteri dell'imperialismo greco. Principali eventi e caratteri dell'età ellenistica. I popoli dell'Italia pre-romana: caratteri principali (Etruschi). La fondazione di Roma.	Lezione frontale; lavoro a piccoli gruppi; visione di CD-ROM didattici e/o di film d'argomento storico. L'insegnante in classe presenta, espone analiticamente, sintetizza e orienta, se necessario, gli studenti nell'utilizzo del manuale. Gli studenti intervengono per porre questioni, per chiedere ulteriori delucidazioni, procedono alla realizzazione di schemi di sintesi in modo autonomo o guidato. L'insegnante e gli studenti leggono o visionano un documento storico, lo analizzano e ne ricavano informazioni. Gli studenti con la guida dell'insegnante si esercitano nella stesura di un testo storico.	Orale. Interrogazione individuale (almeno 1 per quadrimestre o trimestre) su domande puntuali; Esposizione argomentata di parte del programma Scritta. Test a risposta multipla, questionari, verifiche sommative, sviluppo di una esposizione di carattere storico. Osservazioni in itinere
						Strumenti di lavoro: Manuale; Atlanti storici; Schemi; Film; Videocassette didattiche.

